

Quel brigante di Gesù
Come salvarsi la vita morendo su una croce
di Frate Alfonso detto Tartufone

Un libro profondo e allo stesso tempo divertente.

Il ricavato di questo libro sarà devoluto per finanziare i progetti della pastorale giovanile dell'Ordine dei Minimi.

«Puoi prendere anche le batoste dalla vita, subire pure tutte le ingiustizie di questo mondo ed entrare in crisi, chiuderti in te stesso, isolarti, stare nella rabbia e con la morte addosso, ma a un certo punto l'amore eterno di Cristo morto e risorto, che in te è presenza viva, ti farà sentire la nostalgia di un'autenticità non vissuta che ti chiede la carità di manifestarsi perché ti vuole far star bene». Così frate Alfonso, nell'*Introduzione*, ci presenta il grande tema di questo libro che altro non è che il cammino, dietro le tracce di quel Gesù che per molti fu un brigante, al punto che gli fecero fare la fine del brigante, ma che dalla sua fine "maledetta" ci ha aperto un mondo possibile.

Con la gentilezza, l'ironia e la profondità che lo caratterizzano, frate Alfonso conferma, in queste pagine, di saper entrare nel mistero dei Vangeli, nel centro della vita di Cristo, portando il mistero presso l'uscio delle case dove vivono le anime semplici e in ricerca. Magicamente, grazie al suo modo insieme leggero e intenso di affrontare i temi sensibili della pagina biblica succede che, nell'ascolto della Parola e in mezzo ai sorrisi, nella stanza di ciascun lettore, inizia a entrare luce, vien voglia di spolverare, di mettere a posto, di aprire le finestre e di ricominciare.



Alfonso Longobardi detto Tartufone, *Quel brigante di Gesù. Come salvarsi la vita morendo su una croce*, Edizioni San Paolo 2020, pp. 256, euro 18,00

ALFONSO LONGOBARDI DETTO TARTUFONE è nato e l'hanno visto crescere in età, scemenza e panza nelle palazzine popolari di Sant'Antonio Abate (NA). Per grazia ricevuta non si è riprodotto. Ufficialmente non ha mai detto una parolaccia, mai rubato, né ucciso ed è comunque quella classica persona, come accade di solito, di cui se ne può parlare bene soltanto dopo la morte per una questione di rispetto ai defunti. Scultore, poeta e pittore non lo è mai stato. È frate e sacerdote dell'Ordine dei Minimi di san Francesco di Paola. Vive a Roma, nel convento santuario di



Comunicato stampa – Milano, 25 maggio 2020

Sant'Andrea delle Fratte, dove la Vergine Maria apparendo a un giovane, Alfonso Ratisbonne, lo convertì all'istante con la sua bellezza raggianti. Frate Alfonso ha bisogno di fare un'esperienza alla Ratisbonne, non nel senso di avere un'apparizione mariana, quanto di una conversione: tra tutti i titoli accademici veri o presunti che possiede, il bisogno di una conversione a vita è l'unica cosa di lui che è interessante sapere. Per le Edizioni San Paolo ha pubblicato *Gesù mangiava a scrocco* (2017).